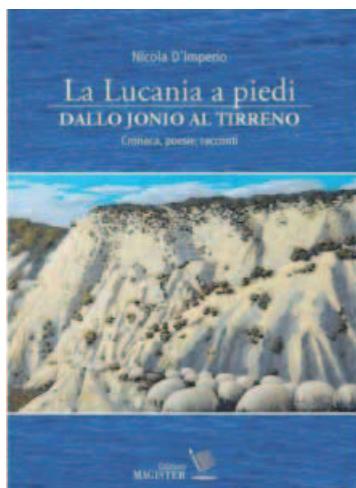


di Giuseppe Balena

► È stato amore a prima vista tra Lucio Dalla e la città di Matera. Un amore iniziato più di trent'anni fa. Dopo la recente tournée in coppia con Francesco De Gregori che ha portato i due cantautori in concerto alla Cava del Sole, l'artista bolognese è ritornato nella città dei Sassi. Questa volta in veste di ospite speciale per la presentazione del libro "La Lucania a piedi. Dallo Jonio al Tirreno" (edizioni Magister) dell'amico Nicola D'Imperio. L'evento si è tenuto presso Palazzo Viceconti lo scorso 4 febbraio. L'incontro è stato moderato dalla giornalista Rai Tatiana Lisanti. Oltre al sindaco di Matera Salvatore Adduce e l'assessore alla cultura Cornelio Bergantino, hanno partecipato il presidente dell'Apt lucana Gianpiero Perri, Gio-



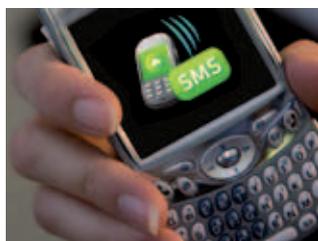
Anche Lucio Dalla alla presentazione del libro di D'Imperio

A piedi attraverso la Basilicata

vanni Viceconte e l'artista Nicola Filazzola. Monica Petrera e Cosimo Maragno hanno curato l'accompagnamento musicale della serata. Dalla, già membro del comitato promotore per la candidatura di Bologna a capitale europea della culturale per il 2000, ha dato la propria disponibilità a collaborare per supportare il cammino verso Matera 2019. In particolare si è soffermato a parlare della sonorità e della musicalità dei Sassi. I vecchi rioni materani, infatti, secondo il cantautore sono un grande pentagramma a cielo aperto, suonati in maniera sublime dagli agenti atmosferici quali il vento e la pioggia. Matera rappresenta l'antidoto naturale per contrastare la mediocrità della modernità; questa si può combattere solo con la bellezza e la città dei Sassi può svolgere in pieno questa funzione. Anche l'autore Nicola D'Imperio ha puntato l'attenzione proprio sulla bellezza, quella della gente che ha incontrato nel suo viaggio lucano; tutto questo è diventato l'ossatura del suo li-

bro. D'Imperio è originario di Alianello, in provincia di Matera. Si è laureato giovanissimo in medicina presso l'Università di Bologna, dove ha iniziato la sua carriera di medico gastroenterologo, giungendo a ricoprire il ruolo di primario nelle più importanti strutture ospedaliere della città. Alla grande preparazione scientifica alterna, però, altre passioni: nutre da sempre un profondo e attivo interesse per la pittura; la curiosità, l'energia e il desiderio di conoscenza lo guidano, invece, nell'attività di trekking che negli anni lo hanno portato a percorrere migliaia di chilometri. Il libro appena stampato affronta proprio quest'aspetto. La molla che gli ha fatto indossare nuovamente gli scarponi e ha reso possibile la realizzazione del viaggio è stata data dal film "coast to coast" del lucano Rocco Papaleo. In verità, però, già da diversi anni il medico lucano aveva in progetto di mettersi in cammino su un itinerario molto simile a quello della finzione cinematografica. Ol-

MEDIAVISIONI De profundis per gli sms



di Alessandro Sessa

Le feste natalizie da poco trascorse hanno portato una notizia che ci parla del cambiamento dei consumi tecnologici: i popolarissimi sms starebbero registrando un drastico calo di utilizzo. Secondo alcune rilevazioni, in Finlandia si è passati dai circa 11 milioni di messaggi del 2010 agli 8,5 del 2011, in Australia si è registrato un calo del 9% e del 14% ad Hong Kong. Già trovati i colpevoli: social

network e sistemi di instant messaging che permettono una comunicazione più ricca e soprattutto gratuita. Esulteranno tutti coloro che hanno intrapreso battaglie con gli operatori telefonici sulla gratuità e sui costi dei messaggi. Il servizio sms (short message service) venne realizzato come una commodity del nuovo sistema di comunicazione cellulare GSM e nemmeno troppo pubblicizzato. Poi, anche a

causa delle tariffazioni non propriamente economiche di quel periodo la gente cominciò a spedire messaggini assai più di quanto gli operatori prevedevano, trovandosi ben presto tra le mani una gallina dalle uova d'oro. È proprio il caso di utilizzare questa immagine perché gli sms agli operatori costavano poco o nulla: occupavano una banda irrisoria e praticamente non richiedevano alcun tipo di implementazione tecnologica. Molti ricorderanno che Wind,



tre 250 chilometri percorsi a piedi in otto giorni, in viaggio attraversando la Basilicata più intima e segreta: da Terzo Cavone di Scanzano a Maratea. Circa trenta chilometri al giorno in una terra

che nasconde ancora scorcio incontaminati e silenziosi. Una terra che l'autore preferisce chiamare Lucania, un nome che forse evoca meglio i casolari diroccati e i campi di grano. Questo libro è so-



prattutto il risveglio, bellissimo ed emozionante, di una "lucanità assopita". Scrive il medico scrittore nell'introduzione del volume: "Nell'intimità e nell'isolamento spazio-temporale di quei giorni trascorsi a camminare in terra di Lucania, sono riaffiorate nella mia mente le storie, i racconti e le tradizioni popolari fatte della magia e della fantasia che improntavano la vita quotidiana delle persone fino a cinquant'anni fa e che, in qualche caso, ancora persistono. Oggi fa sorridere sentire parlare di malombre, briganti, folletti ed eventi miracolosi, ma non bisogna dimenticare che questi elementi, creati proprio per dare ragione a una vita difficile e agra, facevano parte integrante dell'esistenza e rappresentavano una via di uscita e un sogno collettivo che aiutavano la gente ad accettare la miseria, a dare un significato a cose ed eventi altrimenti inspiegabili per le conoscenze di allora, o ancora, in mancanza di risposte dalla medicina ufficiale, ad accettare formule magiche per guarire le malattie". Intanto è già in programma il prossimo viaggio a piedi: dalle Dolomiti lucane al Pollino. Ancora una volta alla ricerca del lato oscuro della Lucania che è come un fiume dalle acque profonde, belle proprio perché scorrono senza far rumore. ■

al suo ingresso sul mercato italiano e per più di un anno, consentì a tutti i suoi clienti di inviare illimitatamente messaggi gratuiti, operazione difficilmente percorribile su così vasta scala se avesse determinato una perdita; in questo caso fu solo un non guadagno. In virtù di questo un gran numero di associazioni a tutela dei consumatori hanno contestato i costi troppo alti degli sms, senza però riuscire ad ottenere

risultati significativi. Praticamente indenne a oltre 10 anni di progresso tecnologico, l' sms sembra capitolare negli ultimi 10 mesi del 2011. E' sotto gli occhi di tutti che se gli smartphones continuano ad allargare il loro bacino di utenza il messaggino testuale di 160 caratteri equivale ad un solco tracciato con una zanna di elefante su una caverna. La possibilità di avere a portata di mano tutti i social network abitualmente utilizzati e perfettamente

integrati con il dispositivo e di inviare non solo messaggi testuali (di lunghezza illimitata) ma anche foto, link, video e suoni rende obsoleto l' sms. E per i tradizionalisti amanti della sintesi esistono già da qualche anno varie apps che permettono di inviare messaggi gratuiti tra utenti utilizzando il protocollo IP, ovvero internet: i messaggi non corrono più sulla rete telefonica ma sulla rete internet, a costo zero, escluso naturalmente

quello della connessione. L' sms sembrerebbe condannato a sparire velocemente, non appena anche i più riottosi si convinceranno "o saranno costretti dal mercato" a passare a devices più evoluti. In conclusione una curiosità: il primo sms della storia, inviato nel dicembre 1993, fu proprio di auguri, il testo del messaggio era: "Merry Christmas". Paradossalmente il natale 2011 ha cominciato a recitarne il de profundis.